



COMUNE DI AGNANA CALABRIA

89040 PROV. DI REGGIO CALABRIA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Via Roma n. 115 cap. 89040 Tel. 0964 323000-fax 0964 323009

Cod. Fisc. 81000610808 – P.IVA 00710370800

DETERMINAZIONE

<i>N.</i>	<i>SETTORE</i>	<i>DATA</i>	<i>N. GENERALE</i>
8	AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI	05/04/2024	56

OGGETTO: Art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- **Visto** il Decreto Sindacale n.02 del 19.01.2024 con il quale sono state attribuite al dipendente dott. Bruno CHIRCHIGLIA - funzionario direttivo Cat. D - Posizione Individuale D 6 - le funzioni dirigenziali di responsabile dell'area Economico-Finanziaria;
- **Vista** la deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 19.07.2016, a oggetto “ Nuovo regolamento di contabilità adeguato ai principi contabili di cui al D.L.g.s. 118/2011;
- **Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il DUP per l'esercizio dell'anno 2024/2026;
- **Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 26.03.2024 con la quale e' stato approvato il Bilancio di Previsione annuale 2024 e pluriennale 2024/2026;
- **Visto** il vigente Regolamento di Contabilità;
- **Visto** lo Statuto dell'Ente;
- **Visto** il D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

PREMESSO:

- Che il Responsabile dell'AREA Finanziaria, ha trasmesso ai dei Servizi dell'Ente l'elenco dei residui per le attività di riaccertamento di competenza di ogni responsabile;
- Che gli articoli 189, 190 e 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recitano: "Art. 189 - Residui Attivi.

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio.
2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata; Alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali *f* intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa depositi e prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi da altri Istituti di credito.
3. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 190 - Residui Passivi.

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
2. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183.
3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 228 - Conto del bilancio.

3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. RILEVATO che la Circolare del Ministero dell'Interno n. F.L. 19/95 del 18 settembre 1995, per la parte che concerne la presente determinazione, dispone che, per gli esercizi finanziari successivi all'anno 1995, il provvedimento ricognitivo dei residui attivi e passivi *f* di competenza dirigenziale.

CONSIDERATO che, in ottemperanza alle citate disposizioni di legge, tutti i Responsabili dei servizi dell'Ente devono fornire l'elenco delle somme da conservare a residuo attivo e passivo.

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

VISTO in particolare l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 che recita: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio

precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria “allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011”.

RITENUTO pertanto, di dover individuare con provvedimento formale, i residui attivi e passivi da inserire nel Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2023 ed i crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. F.L. 19/95 del 18 settembre 1995;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

DI RIACCERTARE i residui attivi e passivi di pertinenza **dell'Area Economico Finanziaria e Tributi** che, allegati agli atti della presente, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione contenendo rispettivamente:

-Operazioni dei residui attivi da riportare al **31/12/2023 € 328.714,51;**

-Operazioni dei residui passivi da riportare al **31/12/2023 € 225.897,26;**

-Elenco Variazioni Entrate al **31/12/2023 € -1.842,41;**

-Elenco Variazioni Uscite al **31/12/2023 € -30.849,72;**

2. DI DARE ATTO, che sono state conservate a residuo unicamente le somme che rispondono alle prescrizioni di cui agli articoli 189 e 190 del richiamato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3. DI TRASMETTERE copia della presente al Segretario Comunale ed alla Giunta Municipale per gli opportuni adempimenti;

4. DI TRASMETTERE altresì copia della presente al Responsabile per la pubblicazione on-line degli atti per gli opportuni adempimenti.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Data 05/04/2024

Il Responsabile del Servizio finanziario
f.to Dott. Bruno Chirchiglia

VISTO/PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. rilascia:

☒ PARERE FAVOREVOLE

☐ PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni allegate;

☐ NON NECESSITA DI PARERE NON AVENDO RIFLESSI SUL BILANCIO

Data 05/04/2024

Il Responsabile del servizio finanziario
f.to Dott. Bruno Chirchiglia

Oggetto: Art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, in analogia al disposto di cui all'art. 124 1° comma del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Prot. n.1419 del 15/04/2024

Il Responsabile dell'Albo
Sonia Larosa